

L'IMPRESA Coronata da pieno successo la «missione» che ha raccolto contributi da tutti

Il «miracolo» di Mura: Santa Maria Assunta adesso è come nuova

Per completare l'opera di restauro sono stati necessari 650 mila euro
L'inaugurazione ufficiale rinviata al termine dell'emergenza Covid

/// Massimo Pasinetti

●● A Mura si sono uniti tutti per un unico obiettivo, ormai raggiunto: salvare la chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta, la storica ed importante Pieve di Mura.

Ci sono voluti ben 650 mila euro per completare la cura approfondita del luogo di culto ancora molto venerato, resa possibile solo grazie all'impegno di tutti: dalla **Fondazione Comunità bresciana**, che attraverso il «Bando emblematico provinciale 2018» dedicato alla rigenerazione dei beni comuni ha impegnato 100 mila euro, alla Regione che grazie all'assegnazione di un bando mirato ha messo a disposizione finanziamenti per 150 mila euro.

E ancora: un grosso aiuto è giunto da due aziende della zona che, pur preferendo non figurare pubblicamente, con discrezione e con altrettanta generosità ci hanno messo di tasca propria altri 100 mila euro. Si aggiungono i fondi raccolti dalla stessa parrocchia di Santa Maria Assunta a Mura, che nel tempo ha saputo mettere insieme, grazie a feste ed iniziative (vedi il Ferragosto Murense col Palio degli Asini), altri 100 mila euro.

Il tocco finale, importantis-

Anche la Regione e la Fondazione Comunità bresciana hanno dato il loro contributo

simo, è nella generosità della popolazione di Mura, che cumulando varie offerte nel tempo ha raggiunto la cifra di 50 mila euro e infine c'è il mutuo acceso dalla parrocchia per la cifra restante, 150 mila euro.

Rilevanti anche gli aiuti non finanziari ma concreti sia del Comune col sindaco Nicola (Nicoletta) Flocchini, sia del parroco, don Marco Iacomino, che ora si trasferisce, destinato dal vescovo alla sua Valcamonica, sapendo comunque di aver lasciato in eredità questa bellissima impresa. Solo sensibilità, impegno e generosità da parte di ognuna di queste realtà ha consentito di avviare e completare l'opera.

Anche se i lavori sono terminati, l'inaugurazione ufficiale dovrà aspettare tempi migliori, a dopo l'emergenza sanitaria. Quel che è certo è che tutta la comunità, pur in momenti così tristi, è contenta d'aver restituito valore a questo monumentale scrigno, che al suo interno contiene veri e propri gioielli dell'arte e che è da sempre il cuore pulsante e il luogo che aggrega la gente di Mura.

I lavori di restauro e risanamento, durati un anno e mezzo, hanno comportato il rifacimento del tetto, lo scannafosso per evitare l'umidità di risalita, il restauro esterno e il consolidamento della torre campanaria.

La Pieve, di stile barocco, consta di 8 cappelle laterali ed è arricchita dagli affreschi del Trainini: ha avuto per molti secoli un ruolo importante nella storia religiosa e civile della zona, e con ogni evidenza non ha mai perso importanza. ●



Lachiesa di Santa Maria Assunta: il restauro è stato un vero «miracolo»



Un punto di riferimento non solo religioso ma un vero simbolo del paese e un «landmark» del territorio: questo è per Mura la sua amata Chiesa